

Illm<sup>o</sup> signore,

Per questo medesimo spazio di lettera  
riceverà una mia stampa, che pregio  
voglia aggradire una testimonianza  
della mia stima ed affezione per  
benefici da lei resi alle nostre let-  
tere. A Bologna non è più tron-  
to il suo bel lavoro per Brunetto  
e me n'è doluto. Per mesi d'inver-  
no, tra l'altre cose che è scavalco-  
chiate, è compilato la vita di Do-  
menico Lazzarini, stato professore in  
questa Università. Vorrei offerirla  
al municipio padovano, se veramente  
de' si non la digiustate. Potrebbe' Ella per  
ciò gittarmi un motto? Se la mia

Domanda la penultima ingiustana, sia  
il tutto per non detto.

Scusi la tenuità della mia offerta,  
ed augurandole ogni prosperità,  
la ricevo

Suo devto e ob.  
crescentino Piovani

Da Jesmo (Marche)

23-Aprile 1670